

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 55 del 31 ottobre 2005

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 7 ottobre 2005 - Deliberazione N. 1277 - Area enerale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - Proroga del progetto a scopi educativi-riabilitativi per pazienti affetti da diabete di tipo 1. Con allegato.

Viste

- la L . N. 115/87 ;
- la L .N. 502/92 ;
- la L . R . 32/94 ;
- la L .R. 2/98 ;
- il Progetto Obiettivo Materno Infantile (P.O.M.I.) di cui al D.M. 24/04/2000 ;
- la D.G.R. Campania n.3602 del 20/06/2000 ;
- la L. R. 10/2002;

che prevedono, tra gli obiettivi prioritari, la promozione dello stato di benessere dei singoli e della collettività , operando in sinergia con le altre istituzioni .

Premesso

- che la L.R. n.2/98 nell' allegato F ha previsto nell'ambito dell'Assistenza pediatrica alle malattie croniche e disabilitanti tra le attività di terzo livello assistenziale quelle di endocrinologia e diabetologia pediatrica e nell'Allegato I ha individuato nelle strutture di Diabetologia Pediatrica dell'Università Federico II e della II Università i Centri di Riferimento Regionale per l'assistenza diabetologica pediatrica ;
- che la D.G.R. n.4121 del 20 settembre 2002 ha approvato il "Progetto di ricerca a scopi educativi - riabilitativi per pazienti affetti da diabete di tipo I " da svolgersi nel triennio 2002/2004 attraverso l'esperienza dei campi scuola.

Considerato

- che la Direzione Generale dei Servizi di Medicina Sociale - Divisione IV - del Ministero della Sanità nel documento sui Criteri di istituzione delle strutture Diabetologiche ha previsto che i Servizi di Diabetologia Pediatrica garantiscono, tra l'altro, l'ottimizzazione del controllo metabolico, l'educazione sanitaria per i bambini diabetici e le loro famiglie e l'inserimento del bambino diabetico nelle attività scolastiche e sportive.
- che l'esperienza del campo scuola per i giovani diabetici è fortemente raccomandata sia dalle Linee Guida della SIEDP (Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica), sia da altre Società scientifiche internazionali;
- che i risultati del precedente progetto sono stati più che soddisfacenti sia dal punto di vista clinico-educativo sia dal punto di vista sociale ;
- che tali risultati sono stati presentati nel Congresso della S.I.P. del 2002 e nel Congresso della S.I.E.D.P. del 2003;
- che sono numerose le richieste di partecipazione ai campi scuola da parte dei giovani diabetici e delle loro famiglie ;

Ritenuto

pertanto di dover prorogare il "Progetto di ricerca a scopi educativi - riabilitativi per pazienti affetti da Diabete di tipo I in Campania " per il triennio 2005/2007 così come predisposto dal Centro Regionale di Diabetologia Pediatrica dell'A.O.U.P. Federico II in collaborazione con il Centro Regionale di Diabetologia Pediatrica della Seconda Università.

Alla stregua dell'istruttoria del Settore Assistenza Sanitaria e dell'espressa dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Settore medesimo, propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare e prorogare il "Progetto di ricerca a scopi educativi - riabilitativi per pazienti affetti da diabete di tipo I" per la realizzazione nel triennio 2005/2007 di campi scuola per giovani diabetici predisposto dal Centro di Riferimento di Diabetologia Pediatrica dell'A.O.U.P. Federico II in collaborazione con il Centro Regionale di Diabetologia Pediatrica della Seconda Università quantificando in € 151.147,18 = i costi per la realizzazione del programma triennale ;
- di imputare sull'U. P. B. 4.15.38 capitolo 7078 del Bilancio Regionale 2005 che presenta disponibilità , la somma di € 52.849,06 per la realizzazione del progetto nel corrente anno ;
- di demandare a successivo decreto dirigenziale l'impegno , liquidazione e pagamento delle somme dovute di cui l'A.O.U.P. Federico II dovrà inviare regolare rendicontazione;
- di inviare, per il seguito di competenza, ai Settori Assistenza Sanitaria, Gestione Entrate e Spese e Stampa, Documentazione e Informazione.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

Progetto di Ricerca a scopi educativo-riabilitativi per pazienti affetti da Diabete tipo 1 in Campania

Premesse Scientifiche, Linee guida Nazionali ed Internazionali, Precedenti esperienze campane

L'esperienza dei campi scuola per giovani diabetici è nata nel 1925 negli Stati Uniti ad opera di Joslin è stata introdotta in Europa nel 1953 da Lestradet e Francois ed è giunta in Italia nel 1973 per iniziativa dei pediatri di Trieste. Oggi è variamente praticata in tutt'Italia. Proposti con il principale scopo di insegnare al giovane affetto da diabete le regole dell'autocontrollo, i campi scuola sono stati visti nel tempo come luogo di ricondizionamento del comportamento del giovane diabetico o come luogo di reciproca osservazione ed utile confronto tra i giovani stessi. In Campania i campiscuola si effettuano da circa 15 anni.

Sin dai primi campi della nostra Regione, l'Unità Specialistica di Diabetologia Pediatrica del Dipartimento di Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha offerto a queste esperienze il supporto medico specialistico necessario. Le spese di viaggio e soggiorno fino all'anno 2000 sono state parzialmente coperte dalle famiglie dei giovani diabetici e parzialmente dal contributo di privati. L'organizzazione generale dei campi era effettuata dall'Associazione di Volontariato "Giovani Diabetici", settore Campania. I singoli medici in qualità di volontari e le associazioni hanno rappresentato quella che potrebbe ormai definirsi la prima fase della storia dei campi scuola in Italia, una fase di puro volontariato contrassegnata dalla generosità e dalla sperimentazione.

Siamo passati di fatto ad una seconda fase. Il passaggio è sicuramente rappresentato dalla approvazione delle Linee guida della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica in materia di Campi scuola che fa seguito alla linee guida già tracciate dall'American Diabetes Association, dall'International Diabetes Federation e dall'International Society for Pediatric and Adolescent Diabetes (*Linee guida per l'organizzazione e la conduzione di soggiorni educativi-terapeutici per bambini e adolescenti affetti da diabete*).

La stesura stessa delle linee guida, accuratamente elaborate da una commissione di dieci specialisti, dimostra che l'esperienza del Campo scuola fa parte della terapia ottimale del diabete, al pari dell'insulina, della dieta, dell'autocontrollo e della prevenzione delle complicanze. Fa parte insomma del "pacchetto" di servizi che un Centro di Diabetologia Pediatrica deve erogare e che la Sanità dovrebbe finanziare a scopo riabilitativo, considerando insieme il buon controllo del diabete, la sua accettazione e quindi la prevenzione delle complicanze.

I campi scuola in Campania, negli anni precedenti, sono stati affrontati in emergenza e pertanto non avevano una programmazione specifica. Venivano considerati solo come momento di ritrovo e confronto tra bambini. Sembravano comunque delle esperienze positive a unanime giudizio dei pazienti e delle loro famiglie. Si tenevano nell'ultima settimana di giugno in una località marina.

Inizialmente il ruolo di Consulente Medico del campo era ricoperto da un Medico dell'Università Federico II e da un altro del Secondo Ateneo di Napoli essendo i bambini assistiti da entrambi i Centri. In questi ultimi 4 anni i volontari dell'Associazione Giovani Diabetici della Campania erano affiancati da due Medici entrambi appartenenti al Dipartimento di Pediatria della "Federico II".

Infine nell'anno 2001 l'Associazione non è stata più in grado di allestire un Campo scuola, laddove le famiglie dei pazienti ne reclamavano l'esigenza.

A questo proposito i benefici a breve e a medio termine di questa iniziativa, per quel che riguarda il miglioramento delle capacità autogestionali della malattia diabetica, debbono ritenersi scientificamente provati.

Pertanto, in base alle norme recentemente dettate dalle Società scientifiche e tenendo conto della lunga esperienza fatta sui precedenti Campi scuola, l'Unità Specialistica di Diabetologia Pediatrica del Dipartimento di Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ha stilato un preciso progetto per nove Campi scuola in Campania per il triennio 2002-2004.

Conseguentemente è stato possibile allestire accuratamente i campi scuola e programmarli secondo le linee guida internazionali.

I nove Campi Scuola sono stati organizzati con la partecipazione di medici e pazienti di entrambi i Centri di riferimento di Diabetologia Pediatrica della Regione Campania (Federico II e SUN).

Hanno partecipato ai campi scuola, nel triennio 2002-2004, circa 180 ragazzi di età compresa tra i 7 e i 21 anni.

I criteri di selezione sono stati:

- cattivo o precario controllo metabolico
- scarsa accettazione della malattia
- esordio recente o molto datato della malattia

I partecipanti sono stati accompagnati da due pediatri diabetologi, di cui uno responsabile del campo, due medici volontari e uno psichiatra o psicologo infantile.

I soggiorni erano della durata di 7 giorni per le fasce più giovani, di 3 per i più grandi.

La località era un sito di villeggiatura che offriva anche la possibilità di qualche visita di tipo culturale-educativo.

Il soggiorno comprendeva:

- momenti educativi sull'autocontrollo del diabete formalizzati (lezioni: una al giorno)
- momenti educativi informali (molti e quotidiani)
- visite a musei e attività artigianali (almeno uno al giorno)
- momenti ludici e ricreativi
- comunicazioni di gruppo e comunicazioni libere.

I campi hanno rappresentato sicuramente un'esperienza positiva per i ragazzi che hanno avuto la possibilità di parteciparvi. Hanno migliorato la qualità della vita di alcuni pazienti immediatamente e di altri in un più lungo termine. Per tutti i partecipanti hanno rappresentato un approfondimento didattico e culturale. Prove di questo sono stati i commenti di ciascuna famiglia al momento dell'incontro post-campo che ognuna ha avuto e la richiesta di molti di ripetere l'esperienza.

Tutto questo è stato certamente semplificato dallo stare insieme (notte e giorno) per sette giorni e dalla possibilità di ricordare o correggere, in un clima di serenità e divertimento, le nozioni sulla malattia. Infatti le nozioni dell'autocontrollo del diabete sono apprese (spesso solo dai genitori) all'esordio del diabete tipo 1, quando lo stress del ricovero e la "nuova" vita che si prospetta a genitori e pazienti rende poco incisivo e spesso inefficace il "corso educativo" praticato presso i Policlinici Universitari.

La raccolta dei dati clinici durante i soggiorni ci ha permessi di elaborare diverse pubblicazioni tra cui:

- 1 Congresso della Società Italiana di Pediatria 2002: G. Muzzi, P. Buono, N. di Cosmo, F. Ruju E. Mozzillo, R. Palmieri, G. Valerio, A. Francese Campo scuola per giovani diabetici: un' esperienza educativa per il paziente e per il medico.
- 2 Congresso della Società italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica 2003 P.Buono, E. Mozzillo, R.Palmieri, L. Carpinelli, C.Gemma, D. Iafusco, F. Prisco, A. Franzese: esperienza di autogestione di adolescenti con diabete tipo 1 al campo scuola.

L'esperienza triennale 2002-2004 ci ha permesso di chiarire ulteriormente che attraverso i Campi scuola:

- i bambini e gli adolescenti, i loro genitori e quelli che in genere si prendono cura di loro hanno la possibilità di essere inclusi in un programma educativo.
- l'educazione sanitaria al diabete è prestata da professionisti che hanno una profonda conoscenza dei bisogni dei giovani e delle loro famiglie e di come tali bisogni mutino nel corso della vita .
- l'educazione al diabete è personalizzata e adattata all'età del singolo, alla sua maturità, al suo stile di vita, culturalmente al passo con i bisogni dell'individuo.
- l'educazione al diabete diviene un processo continuo e costante di apprendimento, il punto di congiunzione tra la ricerca e la pratica clinica. Può essere programmata, ben documentata, controllata e valutata regolarmente da esperti.
- La scelta tra i vari metodi educativi è importante per migliorare la pratica clinica

Sulla base di tali affermazioni proponiamo diverse modifiche al nuovo progetto triennale 2005-2007 per i soggiorni istruttivi e riabilitativi per i pazienti affetti da diabete tipo 1 in età pediatrica.

Obiettivi dei Campi scuola Regione Campania anno 2005-2006-2007

Obiettivi Primari

Gli obiettivi primari saranno la promozione:

1. dell'autocontrollo della malattia, in ambiente protetto, attraverso uno specifico corso didattico-educazionale,
2. dello sviluppo di un processo di autostima, di responsabilizzazione e di controllo emotivo dei partecipanti,
3. della gestione del diabete da parte dei ragazzi in assenza dei familiari,
4. della gestione del diabete da parte dei genitori nella fascia d'età inferiore ai 7 anni

5. del confronto con i coetanei e la condivisione di problemi comuni.

Obiettivi Secondari

Gli obiettivi secondari saranno:

1. Far effettuare ai ragazzi un soggiorno ricreativo che comprendesse svago e attività sportive dimostrando così la compatibilità di tutto ciò con la malattia.
2. Concedere alle famiglie un periodo di riposo dalle responsabilità e di riflessione sui propri rapporti interfamiliari, oppure, nel caso dei genitori dei piccoli sotto i 7 anni, un soggiorno di condivisione delle responsabilità e di rasserenamento.
3. Migliorare nei medici le conoscenze delle problematiche personali del bambino diabetico che tendono a peggiorare il buon controllo del diabete.

Obiettivi per fasce di età

Fascia inferiore ai 7 anni: in questa fascia d'età, dove il diabete tipo 1 è in aumento, l'utilità del percorso formativo è principalmente rivolta ai genitori. I genitori e i bambini saranno coinvolti in un percorso teorico-pratico di breve durata sul diabete e usufruiranno di un supporto psicologico per affrontare meglio le problematiche legate alla giovanissima età dei piccoli partecipanti. **NB: questa sarà una nuova esperienza-pilota nella nostra Regione!**

Fascia 8-13 anni, dove il significato di questi soggiorni è principalmente di tipo didattico. I bambini saranno coinvolti nella tecnica dell'iniezione di insulina, nella determinazione della glicemia e della glicosuria. Al rientro dai campi scuola la maggior parte di loro dovrebbe essere capace di iniettarsi l'insulina e di compilare correttamente il diario di autocontrollo;

Durante il campo saranno spiegate le basi etiologiche del diabete e sarà affrontata la modulazione del trattamento insulinico e le ragioni della dieta.

Per questa fascia d'età è utile la presenza di un giovane paziente che svolga una attività di co-educatore, che rappresenti un esempio positivo da imitare e da seguire. I co-educatori stessi, opportunamente selezionati, trarranno benefici da un nuovo percorso educativo e dal contatto con i più piccoli. **NB: anche questa sarà una nuova esperienza-pilota nei campi della Regione Campania!**

Fascia 14 e 17 anni i Campiscuola rappresenteranno un luogo di utile confronto e una occasione per ricordare le basi etiologiche e il decorso di una malattia cronica troppo spesso "dimenticata". Lo screening effettuato dallo psicologo sui ragazzi in età adolescenziale e lo studio delle loro problematiche rappresenta in questa fascia d'età uno degli obiettivi primari.

Fascia 18 e oltre il Campo è il luogo dove ricordando la prima fase della malattia si cercherà di attenuare il passaggio all'età successiva e quindi ai Centri di riferimento regionali per i diabetici adulti. In questo caso il campo sarà una occasione per chiarire tutti i dubbi legati a questa fase di transizione. Il nuovo terapeuta potrà essere presentato durante il soggiorno educativo. **NB: altra novità nel programma rispetto a quanto già sperimentato!**

Obiettivi Sociali

I campi scuola dovranno rappresentare, indistintamente per tutti i giovani diabetici un'opportunità finalizzata a migliorare le loro capacità di integrazione sociale. Diverse ore dei soggiorni e dei week-end saranno dedicate alla spiegazione di tutte le norme che tutelano i genitori e i ragazzi diabetici per quanto attiene all'inserimento sociale (lavoro, patente di guida, invalidità, prescrizione dei presidi sanitari...)

Obiettivi psicopedagogici

Con il supporto dello psicologo i ragazzi vengano responsabilizzati nelle loro scelte comportamentali. Il processo educativo non sarà limitato al solo apprendimento cognitivo-pratico ma sarà finalizzato all'acquisizione di comportamenti e buone abitudini da mettere in pratica.

Obiettivi dietetico nutrizionali

Gli obiettivi educativi dietetico-nutrizionali verranno commisurati all'età dei partecipanti mediante l'utilizzo di differenti metodi didattici. Il riconoscimento, la prevenzione, il trattamento degli episodi ipoglicemici e l'adattamento della dieta all'attività fisico-sportiva saranno obiettivi educativi prioritari. Le nozioni di base di una dieta sana ed equilibrata saranno oggetto di lezione e dovranno essere messe in pratica durante il soggiorno educativo.

PROCEDURE

Metodi e strumenti preliminari per i Campi-scuola

1. L'allestimento dei campi scuola della Regione Campania sarà opportunamente pubblicizzato presso gli altri Centri Campani che seguono bambini diabetici.
2. In modo particolare, attraverso la neonata Rete di riferimento regionale per la diabetologia pediatrica, questa iniziativa sarà portata a conoscenza di tutte le Aziende Sanitarie operanti sul territorio campano. I responsabili individuati dalle A.S.L. saranno informati e invitati ad inviare pazienti a cui potrà giovare l'esperienza del campo.
3. Una settimana prima del campo i bambini e i genitori saranno convocati per presentare loro gli scopi e le modalità e per ottenere il consenso informato. Ai genitori sarà consegnato un dettagliato programma giornaliero scritto. Essi inoltre compileranno un questionario per fornire tutte le notizie necessarie circa la terapia e la dieta del figlio, nonché altre notizie di carattere sanitario. La presenza dei genitori all'incontro preliminare è essenziale ed eventuali assenze ingiustificate precludono la partecipazione del paziente al soggiorno.
4. La direzione organizzativa ed operativa sarà affidata ad un solo pediatra mentre gli altri medici costituiranno il team di supporto.
5. Il team che organizzerà il campo scuola avrà una specifica competenza di diabetologia pediatrica ed esperienza in precedenti soggiorni educativi per diabetici.
6. Nella preparazione del campo interverrà una dietista che controllerà l'idoneità dell'allestimento pasti per permettere la correttezza dell'alimentazione nei riguardi del diabete e, ove necessario, dell'eventuale coesistente celiachia.
7. La durata del campo per i pazienti con età compresa tra 8-13 e 13 -17 sarà di 7 giorni mentre per ragazzi maggiorenni e per i bambini piccoli con genitori un week-end della durata di 3 giorni.
8. All'inizio del campo e del week-end si terranno incontri per identificare problemi di conoscenza, capacità e accettazione. Questi poi verranno rivalutati alla conclusione del campo.
9. Tutta l'attività sanitaria svolta durante il campo ed i diari clinici di ogni giovane diabetico saranno registrati.
10. Per ogni bambino o giovane adulto diabetico sarà redatta alla fine del campo e del week-end una scheda sintetica.
11. Ai genitori dei pazienti con età superiore ai 7 anni non verrà permesso di presenziare alle attività del campo.

Partecipanti

Il numero di partecipanti sarà di 16 bambini di età compresa tra 8 e 13 anni e 4 pazienti di età compresa tra 15-18, di 20 ragazzi di età compresa tra 14 e 17 anni, di 10 ragazzi con età superiore ai 18 anni e di cinque bambini di età inferiore ai 7 anni con i propri genitori.

Criteri di reclutamento

Il campo scuola sarà rivolto a tutti i soggetti diabetici con età compresa tra 0 e 20 anni

Nella selezione dei partecipanti si preferiranno:

- a) soggetti diagnosticati di recente,
- b) soggetti con cattivo controllo,
- c) soggetti con cattiva accettazione della malattia
- d) soggetti mai intervenuti ad altri campi.

Sicurezza

1. Sistema di trasporto in caso di emergenza disponibile in ogni momento (118)
2. Telefono a disposizione.
3. Presenza nel campo di spazi comuni, adeguati e specificamente dedicati ad attività di tipo sanitario quali la determinazione della glicemia e la somministrazione dell'insulina.
4. Materiale sanitario per attività di pronto soccorso generale
5. Materiale sanitario per specifica attività diabetologica
6. Presenza di un medico negli ambienti e negli spazi adiacenti a quelli ove dormiranno i ragazzi.
7. Autorizzazione scritta da parte dei genitori.

Sicurezza nell'attività

Attività relative a sport tradizionali come calcio, calcetto e palla a volo saranno praticati con sicurezza sotto la supervisione da parte del personale addetto in impianti idonei.

Osservazione e ricerca

I campi forniranno opportunità di osservazione sui disagi dei bambini degli adolescenti e dei giovani adulti e sui loro problemi di apprendimento. Esse saranno oggetto di elaborazione ed eventuale pubblicazione scientifica.

I risultati saranno tenuti in considerazione per programmazioni future.

Strumenti e metodi di lavoro

1. Sarà somministrato in prima giornata un questionario sul diabete che avrà come scopo la valutazione delle conoscenze dei ragazzi (o dei genitori dei piccoli sotto ai 7 anni) sulla malattia. Lo stesso verrà riproposto in ultima giornata per verificare le nuove acquisizioni.
2. Sarà effettuato un corso didattico interattivo giornaliero della durata di 3 ore, il cui programma è stato deciso dal Team pediatrico diabetologico ed è di seguito riportato:
 - Concetti generali sul Diabete tipo 1 e sul Diabete tipo 2
 - Spiegazione del significato dei termini più comuni utilizzati in questa malattia
 - L'insulina: i vari tipi in commercio, i tempi d'azione e gli schemi in uso.
 - Il buon controllo metabolico: valori normali di glicemia ed Emoglobina glicosilata
 - Il riconoscimento, la prevenzione ed il trattamento degli episodi ipoglicemici
 - L'adattamento della dieta all'attività fisico-sportiva
 - Le complicanze della malattia diabetica mal controllata
 - Tecniche di preparazione e somministrazione dell'insulina
3. Verrà effettuata estemporaneamente una valutazione per ogni singolo partecipante della capacità di:
 - Preparare una siringa o uno stilo-iniettore
 - Capacità di reperire il sito più adatto per la somministrazione dell'insulina
 - Capacità di iniettarsi l'insulina
 - Capacità di compilare correttamente il diario di autocontrollo
 - Capacità di decidere cambi delle dosi di insulina o variazioni dell'alimentazione.

I ragazzi e i genitori dei piccoli sotto ai 7 anni sosterranno colloqui con lo psicologo. Sarà tracciato un profilo psicologico dei partecipanti.

RISULTATI ATTESI

- a) di tipo didattico con verifica immediata dei miglioramenti raggiunti
- b) per tutti i partecipanti il campo scuola rappresenterà l'opportunità di migliorare il grado di accettazione della malattia e di fiducia nelle proprie capacità.
- c) ciascuno potrà vivere un momento liberatorio e potrà rivelare angosce e disagi talora insospettabili, migliorando così la tolleranza e la convivenza con l'idea di malattia cronica.
- d) i ragazzi saranno responsabilizzati nelle loro scelte comportamentali. Il processo educativo comunque non sarà limitato al solo apprendimento cognitivo-pratico ma sarà finalizzato all'acquisizione di comportamenti da mettere in pratica e da seguire nella vita.

Finanziamenti

Per quanto riguarda i finanziamenti e le assicurazioni sia per l'infortunistica che per la responsabilità civile esponiamo di seguito un prospetto esemplificativo dei costi medi per 7 giorni per 20 ragazzi, 2 medici specialisti, 1 psicologo e 2 volontari.

Spese generali di programmazione e allestimento del campo (Materiale di consumo, materiale inventariabile, pubblicazioni, missioni, farmaci e presidi sanitari)	774,69 €
Computer portatile e modem per raccolta ed elaborazione dati e contatti con il Centro.	3.700,00 €
Spese per alloggio medici e neuropsichiatra infantile L 103.3x7x3	2.169,30 €
Spese per alloggio volontari L 103.3x7x2	1.446,20 €
Gettone neuropsichiatra infantile e spese viaggio	775,00 €
Gettone responsabile medico e spese viaggio	1.292,60 €
Gettone medico e spese viaggio	775,00 €
Pensione completa e attività culturali e di svago x 20 ragazzi L 77.47x7	10.845,80 €
Assicurazione L 25.90x25	647,50 €
Totale Euro	22.426,09 €

Il Computer portatile sarà utilizzato per l'intero triennio e sarà necessario a registrare i dati salienti didattico-culturali dei Campiscuola, attraverso il modem e il collegamento in Rete permetterà rapidi aggiornamenti con il Centro di Riferimento Regionale.

Per il campo dei ragazzi da 15 a 18 anni è prevista la stessa spesa escluso i costi del computer portatile. Totale Euro 18.726,09.

Per il week-end per ragazzi con età superiore ai 18 anni

Spese generali di programmazione e allestimento del campo (Materiale di consumo, materiale inventariabile, pubblicazioni, missioni, farmaci e presidi sanitari)	237,34 €
Spese per alloggio medici e psicologo 103.3x3x3	929,70 €
Gettone psicologo e spese viaggio	516,50 €
Gettone responsabile medico e spese viaggio	1000,50 €
Gettone medico e spese viaggio	516,50 €
Pensione completa e attività culturali e di svago x 10 ragazzi L 150.000x3	2.324,10 €
Assicurazione L25.9x25	323,80 €
Totale Euro	5.848,44 €

Per il week-end per genitori con bambini di età inferiore a 7 anni

Spese generali di programmazione e allestimento del campo (Materiale di consumo, materiale inventariabile, pubblicazioni, missioni, farmaci e presidi sanitari)	237,34 €
Spese per alloggio medici e psicologo 103.3x3x3	929,70 €
Gettone psicologo e spese viaggio	516,50 €
Gettone responsabile medico e spese viaggio	1.000,50 €
Gettone medico e spese viaggio	516,50 €
Pensione completa e attività culturali e di svago x 5 bambini con genitori L 150.000x3	2.324,10 €
Assicurazione L25.9x25	323,80 €
Totale Euro	5.848,44 €

Riassumendo la spesa per il triennio 2005-2006-2007 sarebbe di:

	Spese/anno	Totale triennio
Computer portatile con modem	3.700,00 €	3.700,00 €
Campo scuola 8-13 anni	18.726,09 €	56.178,27 €
Campo scuola 14-17 anni	18.726,09 €	56.178,27 €
2 Week-end (genitori con bambini di età inferiore ai 7 anni e ragazzi oltre 18 anni) per 3 anni	11.696,88 €	35.090,64 €
Totale Euro	52.849,06 €	151.147,18 €

Dottore di Ricerca in Scienze Pediatriche
e Responsabile dei Campi Scuola 2002-2004
Dr. Pietro Buono

La Responsabile del Centro di
Riferimento Regionale di Diabetologia Pediatrica
Dr Adriana Franzese

Prot. N. 470

ALL'ASSESSORATO SANITA' REGIONE CAMPANIA

- SETTORE FASCE DEBOLI SERVIZIO RIABILITAZIONE
- SETTORE ASSISTENZA SANITARIA SERVIZIO MATERNO-INFANTILE

Oggetto: Richiesta finanziamento dei Campi scuola per pazienti diabetici in Campania-triennio 2002-2004.
Si richiede finanziamento Regionale per il "Progetto di Ricerca a scopi educativo-riabilitativi per pazienti affetti da Diabete tipo 1 in Campania"

Si allega dettagliato progetto composto da: Premesse Scientifiche, Obiettivi, Procedure e Risultati attesi.

La Responsabile del Centro di Riferimento Regionale di Diabetologia Pediatrica dell'Università "Federico II" - Dr.ssa Adriana Franzese